

MESSA FESTIVA

DOMENICA DELLE PALME (C) PASSIONE FORMA BREVE

10 APRILE 2022

PROCESSIONE DELLE PALME

Antifona: *Osanna al Figlio di Davide. Benedetto colui che viene nel nome del Signore, è il Re d'Israele. Osanna nell'alto dei cieli.*

Cel. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi. T. *E con il tuo spirito.*

Cel. Fratelli carissimi, questa assemblea liturgica è preludio alla Pasqua del Signore, alla quale ci stiamo preparando con la penitenza e con le opere di carità fin dall'inizio della Quaresima. Gesù entra in Gerusalemme per dare compimento al mistero della sua morte e risurrezione. Accompagniamo con fede e devozione il nostro Salvatore nel suo ingresso nella città santa, e chiediamo la grazia di seguirlo fino alla croce, per essere partecipi della risurrezione.

Cel. PREGHIAMO: Dio onnipotente ed eterno, benedici questi rami e concedi a noi tuoi fedeli, che accompagniamo esultanti il Cristo, nostro Re e Signore, di giungere con lui alla Gerusalemme del cielo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. T. *Amen.*

VANGELO SECONDO LUCA (19, 28-40)
Luca 19,28-40

Dette queste cose, Gesù proseguì avanti agli altri salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Bètfage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è mai salito; scioglietelo e portatelo qui. E se qualcuno vi chiederà: Perché lo sciogliete?, direte così: Il Signore ne ha bisogno». Gli inviati andarono e trovarono tutto come aveva detto. Mentre scioglievano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché sciogliete il puledro?». Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno». Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero

salire Gesù. Via via che egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa onte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, esultando, cominciò a lodare Dio a gran voce, per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo:

«*Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!*».

Alcuni farisei tra la folla gli dissero: «Maestro, rimprovera i tuoi discepoli». Ma egli rispose: «Vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre».

Cel. Imitiamo, fratelli e sorelle carissimi, le folle di Gerusalemme, che acclamavano Gesù, Re e Signore, e avviamoci in pace. (Si può cantare durante la processione)

MESSA

Colletta

Cel. Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. T. *Amen.* (seduti)

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Is. 50, 4-7)

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA.

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso. Parola di Dio. T. *Rendiamo grazie a Dio.*

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 21)

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

L. Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo: «Si rivolga al Signore; lui lo liberi, lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

L. Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori; hanno scavato le mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa.

L. Si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte. Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto.

L. Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, ti loderò in mezzo all'assemblea. Lodate il Signore, voi suoi fedeli, gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, lo tema tutta la discendenza d'Israele.

SECONDA LETTURA (Fil 2: 6-11)

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI FILIPPÈSI.

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni altro nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre. Parola di Dio.

T. *Rendiamo grazie a Dio.*

LODE A TE, O CRISTO, RE DI ETERNA GLORIA!

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome. *LODE.....!*

PASSIONE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO
SECONDO LUCA (FORMA BREVE (27, 11-54)

+ = Gesù; C = Cronista; A = Altri personaggi; T = Tutti

PASSIONE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO
SECONDO LUCA. (Forma breve)

C. In quel tempo, tutta l'assemblea si alzò, lo condussero da Pilato e cominciarono ad accusarlo:

A. «Abbiamo trovato costui che metteva in agitazione il nostro popolo, impediva di pagare tributi a Cesare e affermava di essere il Cristo re».

C. Pilato allora lo interrogò:

A. «Sei tu il re dei Giudei?». C. Ed egli rispose:
+ «Tu lo dici».

C. Pilato disse ai capi dei sacerdoti e alla folla:

A «Non trovo in quest'uomo alcun motivo di condanna».

C. Ma essi insistevano dicendo:

A. «Costui solleva il popolo, insegnando per tutta la Giudea, dopo aver cominciato dalla Galilea, fino a qui».

C. Udito ciò, Pilato domandò se quell'uomo era Galileo e, saputo che stava sotto l'autorità di Erode, lo rinvio' a Erode, che in quei giorni si trovava anch'egli a Gerusalemme. Vedendo Gesù, Erode si rallegrò molto. Da molto tempo infatti desiderava vederlo, per averne sentito parlare, e sperava di vedere qualche miracolo fatto da lui. Lo interrogò, facendogli molte domande, ma egli non gli rispose nulla. Erano presenti anche i capi dei sacerdoti e gli scribi, e insistevano nell'accusarlo. Allora anche Erode, con i suoi soldati, lo insultò, e si fece beffe di lui, gli mise addosso una splendida veste e lo rimandò a Pilato. In quel giorno Erode e Pilato diventarono amici tra loro; prima infatti tra loro vi era stata inimicizia. Pilato, riuniti i capi dei sacerdoti, le autorità e il popolo, disse loro:

A. «Mi avete portato quest'uomo come agitatore del popolo. Ecco, l'ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in quest'uomo nessuna delle colpe di quelle di cui lo accusate; e neanche Erode, infatti ce l'ha rimandato. Ecco, egli non ha fatto nulla che meriti la morte. Perciò dopo averlo punito, lo rimetterò in libertà».

C. Ma essi si misero a gridare tutti insieme:

T. «*Togli di mezzo costui! Rimettici in libero Barabba!*».

C. Questi era stato messo in prigione per una rivolta, scoppiata in città, e per omicidio. Pilato parlò loro di nuovo, perché voleva rimettere in libertà Gesù. Ma essi urlavano: T. «*Crocifiggilo! Crocifiggilo!*».

C. Ed egli, per la terza volta, disse loro:

A. «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato in lui nulla che meriti la morte. Dunque, lo punirò e lo rimetterò in libertà».

C. Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere. Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse:

‡ «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: “Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato”. Allora cominceranno a dire ai monti: “Cadete su di noi!” E alle colline: “Copriteci!”. Perché, se tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?».

C. Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due che erano malfattori. Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva:

‡ «Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno».

C. Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte. Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo:

A. «Ha salvato altri, salvi se stesso, se lui è il Cristo di Dio, l' eletto».

C. Anche i soldati lo schernivano, e gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano:

A. «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso».

C. Sopra di lui c'era anche una scritta: “Costui è il re dei Giudei”. Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava:

A. «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!».

C. Ma l'altro lo rimproverava dicendo:

A. «Non hai alcun timore di Dio, to che sei condannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male».

C. E disse:

A. «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno».

C. Gli rispose:

‡ «In verità ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

C. Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce disse:

‡ «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito».

C. Detto questo, spirò.

(Qui si genuflette e si fa una breve pausa.)

C. Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto».

C. Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava pattendosi il petto. Tutti i suoi conoscenti, e le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, stavano da lontano a guardare a tutto questo. Parola del Signore.

T. *Lode a te, o Cristo.*

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e da' la vita e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Cristo Gesù, ci da' prova del suo grande amore. Fiduciosi invociamo il suo aiuto.

Let. Tu, che ti sei umiliato nell'ora della passione, guida

la Chiesa nel passaggio dalla morte alla vita, preghiamo: T. *Cristo, salvezza nostra, ascoltaci.*

Lett. Tu, che sei venuto per salvare tutti, da' agli sfiduciati la forza per superare le difficoltà della vita, preghiamo:

Lett. Tu, che al ladrone pentito hai promesso il paradiso, insegna a tutti i popoli a riconoscerti come unico salvatore, preghiamo:

Lett. Tu, che sei venuto a liberarci dal peccato e dalla morte, fa' che tutti noi veniamo a te, sorgente della vita, preghiamo:

Cel. Padre, accompagna il nostro cammino in questi giorni e disponi il nostro cuore ad accettare e vivere il mistero pasquale del tuo Figlio Gesù Cristo, che vive e regna nei secoli dei secoli. T. *Amen.* (seduti)

LITURGIA EUCARISTICA

Dopo l'offerta del pane e dopo l'offerta del vino fatta dal Sacerdote, tutti rispondono:

T. *Benedetto nei secoli il Signore.*

Cel. Pregate, fratelli e sorelle, piedi)

T. *Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del Suo Nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.*

Preghiera sulle Offerte

Cel. Dio onnipotente, la passione del tuo unico Figlio affretti il giorno del tuo perdono; non lo meritiamo per le nostre opere, ma l'ottenga dalla tua misericordia questo unico mirabile sacrificio. Per Cristo nostro Signore.

T. *Amen.*

PREGHIERA EUCARISTICA

Cel. Il Signore sia con voi. T. *E con il tuo spirito.*

Cel. In alto i nostri cuori. T. *Sono rivolti al Signore.*

Cel. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

T. *È cosa buona e giusta.*

Il Celebrante legge il Prefazio e alla fine tutti dicono insieme a lui:

T. *Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore.*

Osanna nell'alto dei cieli. (In ginocchio)

Dopo la Consacrazione: Cel. Mistero della fede.

T. *Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.*

Alla fine della Preghiera Eucaristica

Cel. Per Cristo, con Cristo e in Cristo... T. *Amen.* (In piedi)

RITI DI COMUNIONE

Cel. Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

T. *Padre nostro, che sei nei cieli sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà' come in cielo così' in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci all' tentazione, ma liberaci dal male.*

Cel. Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

T. *Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.*

Cel. La pace del Signore sia sempre con voi.

T. *E con il tuo spirito.*

Cel. Scambiatevi un segno di pace. (scambiare un segno di pace con i vicini)

T. *Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2 volte)*

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace. (in ginocchio)

Cel. Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla Cena dell'Agnello.

T. *O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.*

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (si dice se non si canta un inno):
«Padre, se questo calice non può passare senza che io lo beva, sia fatta la tua volontà».

Preghiera dopo la Comunione

O Padre, che ci hai nutriti con I tuoi santi, e con la morte del tuo Figlio ci fai sperare nei beni in cui crediamo, fa che per la sua risurrezione possiamo giungere alla meta della nostra speranza. Per Cristo nostro Signore. T. *Amen*

RITI DI CONCLUSIONE

Cel. Il Signore sia con voi. T. *E con il tuo spirito.*

Cel. Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo. T. *Amen.*

Cel. La Messa è finita: andate in pace.

T. *Rendiamo grazie a Dio.*

@ National Italian Apostolate Conference (NIAC)

Msgr. Steven Aguggia St.Pancras Church

72-22 68th Street Glendale, NY 11385

